

Un edificio al servizio della gestione

*Tappa alla nuova
Biblioteca comunale di Fresnes*

Fresnes è una città medio piccola del dipartimento della Val-de-Marne (sud della periferia parigina) facilmente raggiungibile da Parigi con la metropolitana regionale RER. Arrivando, la prima impressione è quella di una cittadina che ha conservato il suo carattere rurale: case basse, molti giardinetti privati, un grande parco ai bordi del quale è sorta la nuova biblioteca. Il nuovo edificio collega il centro pedonalizzato con un grande parco e un nuovo quartiere d'abitazione. La biblioteca è l'elemento di congiunzione: un lato sulla strada, gli altri tre sul parco, l'accesso interrato. La biblioteca è un edificio con grandi vetrate affacciate sul parco e sul cielo, la sensazione è di essere immersi nella natura con il cielo sulla testa. Lo spazio interno è aperto, con i ballatoi che si affacciano sulla grande hall; la circolazione tra il piano terra e gli altri piani avviene attraverso scale e rampe differenziate. L'architetto ha voluto così smistare le due utenze: quella che viene per studio, sa cosa vuole e utilizza la scala, chi invece viene con l'atteggiamento del flâneur preferisce la rampa: più facile, più invitante, più adatta a chi vuole scoprire lentamente cosa offre l'insieme del servizio. Alla fine della rampa troviamo i libri da grande pubblico: cucina, viaggi, fai da te, tempo libero. La hall serve per l'accesso da sud e da nord, fa da collegamento con la sala polivalente e il parcheggio, funge da spazio espositivo e in futuro ospiterà anche una caffetteria; una pa-

rete vetrata consente di vedere i resti della vecchia biblioteca sui quali è sorta la nuova.

L'edificio non sembra rumoroso e soprattutto colpisce la facilità di gestione. Gli architetti hanno lavorato all'insegna della massima funzionalità, creando una struttura molto compatta, ripartita su tre livelli: la richiesta fondamentale del progetto biblioteconomico, al quale ha lavorato tutto il personale, era poter gestire l'apertura con non più di tre persone: una per ogni livello della biblioteca. Oggi "due persone e alcune telecamere a circuito chiuso sono sufficienti per tenere aperto nelle ore di scarsa affluenza" afferma Thierry Giappiconi, direttore della biblioteca.

All'ingresso troviamo il grande bancone con funzioni di accoglienza, informazione, circolazione dei documenti e contemporaneamente sorveglianza della Sezione ragazzi, della zona periodici e del settore narrativa e letteratura adulti. È attrezzato per 5 posti di lavoro, più 2 postazioni per l'autoprestito. Al primo livello troviamo un bancone più piccolo (2 postazioni) con funzioni di assistenza e sorveglianza delle sale lettura, delle cabine per l'apprendimento delle lingue e delle postazioni Internet. Questo banco è situato in prossimità della rampa d'accesso e permette il controllo dell'insie-

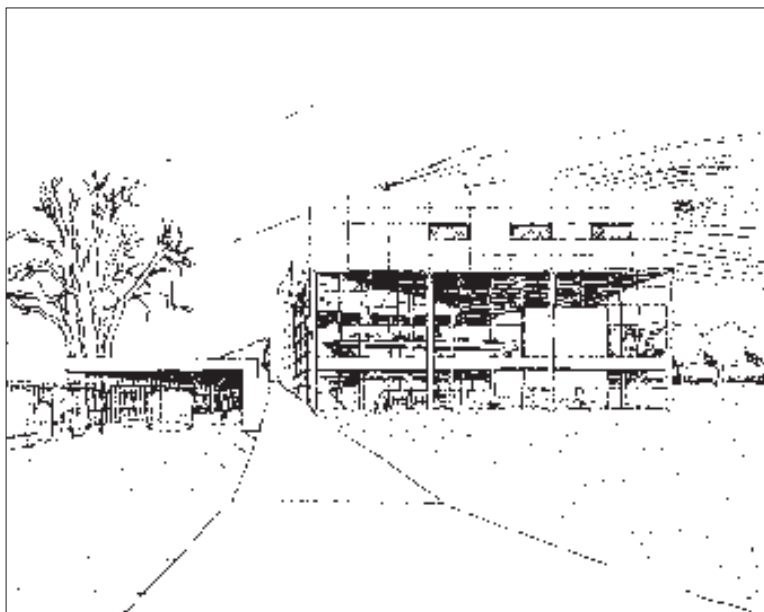
La biblioteca di Fresnes in un disegno dell'architetto Cabinet Badia-Berger. In alto, due vedute dell'edificio



tivi erano: far funzionare la biblioteca con un organico minimo, creare le condizioni per valorizzare le singole competenze, favorire la qualità del lavoro, che poi significa qualità dei servizi resi, ridurre i rischi per la salute fisica e psichica. L'elemento sul quale la Biblioteca di Fresnes ha puntato per realizzare questi obiettivi è stato il bancone in quanto luogo privilegiato delle relazioni tra gli utenti e il personale.

me dei servizi di questo livello. Il terzo bancone è situato al secondo livello, nel ballatoio che accoglie l'arte, la musica (cd e spartiti), la geografia. Ognuno è attrezzato con dispositivi video che permettono di sorvegliare le poche zone non visibili direttamente. Altro punto importante del progetto biblioteconomico era l'attenzione per le condizioni di lavoro del personale. Gli obiet-

Prima di tutto sono stati definiti molto precisamente i compiti di chi è addetto a questo posto di lavoro. Poi è stata analizzata l'attività svolta al bancone nella vecchia biblioteca, sono state studiate le difficoltà, i disagi fisici e psichici, i rischi per la salute, la qualità del lavoro. L'osservazione e il colloquio con gli interessati hanno permesso di individuare gli ostacoli, le insoddisfazioni, le ten-



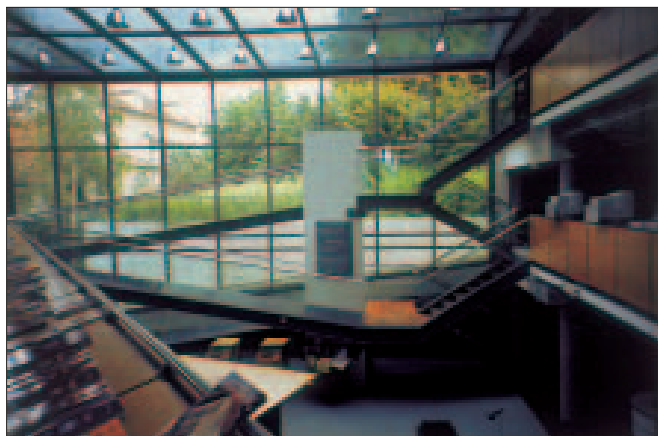
sioni generate da cattive condizioni di lavoro, tra cui la fatica fisica o dolori dovuti a posizioni sbagliate, gli sforzi di manipolazione, lo stress dovuto al ripetersi delle difficoltà, all'impossibilità di trovare soluzioni ai problemi, alla difficoltà a stabilire relazioni corrette con gli utenti. Tutto questo lavoro è sfociato in una lista di obiettivi: diminuire gli sforzi fisici, facilitare gli scambi con gli utenti, facilitare la sorveglianza attraverso elementi ergonomici ben studiati. Questi elementi sono stati alla base del progetto complessivo dell'edificio e non solo del bancone.¹

In questa biblioteca è possibile ogni stile di lettura: chi vuole isolarsi va nelle nicchie ricavate al primo livello; chi prenota può andare nelle due sale studio, una per lo studio individuale e una per i lavori di gruppo, alle quali si accede solo con tessere magnetiche. Chi preferisce la poltrona, ne trova nei vari salottini presenti in tutta la biblioteca.

Gli scaffali sono gradevoli, facilmente accessibili, dotati ognuno di illuminazione propria, con i ripiani bassi inclinati per vedere più facilmente i dorsi dei libri. I diversi media sono collocati l'uno accanto all'altro, scelta che, a detta dei bibliotecari, funziona molto bene perché facilita il passaggio dal libro al cd-rom, dal libro-cassetta al video.

Al piano terra i giornali sono collocati in chioschi che ricordano l'edicola, mentre lì vicino troviamo la Sezione ragazzi, forse la parte meno riuscita di questa bella biblioteca, la narrativa, i fumetti. Quest'ultima zona è pensata per attirare gli adolescenti, ma per evitare che diventi un territorio esclusivo, lì accanto sono state collocate pedagogia, filologia e linguistica, discipline che attirano ben altri pubblici.

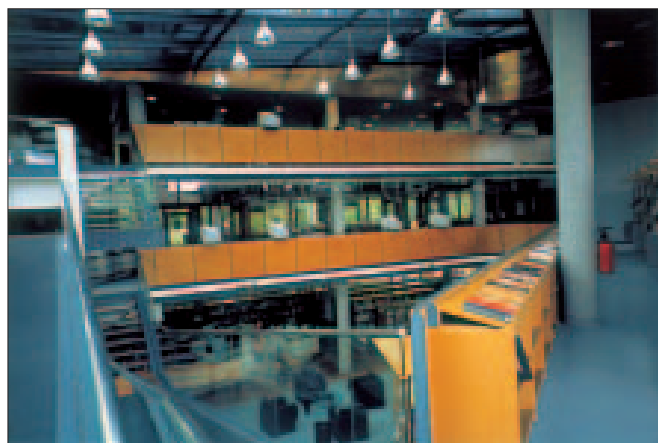
Lo spazio per i ragazzi ha il pavimento di legno (nel resto della biblioteca c'è la moquette



te) ed è organizzato per zone: dai più piccoli, collocati vicino alla vetrata con vista sul parco, ai più grandi, con una progressione ormai classica. Sempre presente anche lo spazio adulti, pensato per i genitori che accompagnano i figli in biblioteca. Nell'area ragazzi ci sono

3 postazioni multimediali con accesso solo a siti preselezionati e, come in tutta la biblioteca, non è possibile accedere alla posta elettronica. Non sono presenti giochi elettronici ma solo cd-rom educativi.

La biblioteca ha effettuato un'interessante indagine tra i



ragazzi (5-14 anni) che utilizzano la biblioteca. Ne è emerso che i giovani preferiscono frequentarla quando vi è la presenza di un bibliotecario che li aiuti nella ricerca sia della narrativa che della documentazione. Questo ha imposto un maggior investimento in figure professionali per ragazzi.

Al primo livello ci sono tutte le altre materie con l'esclusione dell'arte e della musica, presenti nel secondo livello, le due sale per lo studio, una stanza attrezzata per attività seminariali (questo spazio è utilizzato anche da aziende e associazioni esterne). Quattro cabine per l'apprendimento linguistico e per l'alfabetizzazione informatica. L'utilizzo delle cabine è su prenotazione.

Al secondo livello, il cosiddetto mezzanino (più piccolo perché manca la superficie del ballatoio), troviamo la musica, l'arte e lo sport. Anche in questo caso la collocazione dello sport accanto all'arte e alla musica ha il preciso obiettivo di mescolare pubblici differenti.

Al terzo livello, chiuso e quindi come dimensione corrispondente al piano terra (i due livelli centrali sono più piccoli in quanto aperti sulla hall), troviamo i servizi interni con agli uffici, l'area catalogazione e trattamento dei documenti, il laboratorio di rilegatura, la cucina, il magazzino arredato con scaffali tipo compact e i locali tecnici.

A differenza di altre biblioteche, Fresnes ha un patrimonio multimediale ancora limitato, la scelta è stata di non avere film ma solo documentari; al momento della visita² la se- ➤

Dall'alto: hall all'ingresso della biblioteca; una grande vetrata affacciata sul parco e i ballatoi che consentono la vista dei tre piani



Zona per la lettura conviviale e spazio per lo studio riservato



Un salottino con poltrone riservato alla lettura dei giornali

◀ **L'edicola**

zione musica era ancora in via di costituzione.

Anche se nelle biblioteche francesi il successo di prestiti e di pubblico è dovuto in gran parte alla presenza dei film e dei cd musicali, questa biblioteca sembra non averne risentito visto che nel 1999, nei primi sei mesi di apertura, ha iscritto 7.200 persone e il sabato ha una media di 1.200 presenze giornaliere (ricordiamo che Fresnes ha 27.000 abitanti).

Il parco informatico è volutamente poco esteso (14 computer al pubblico e 6 riservati al personale) perché deve essere sostituito frequentemente e quindi non può impegnare l'amministrazione con budget troppo elevati. Si è privilegiato il rinnovamento relativamente rapido a un'offerta di un maggior numero di postazioni.

Il vanto di questa biblioteca è senza dubbio il catalogo, che utilizza il programma OPSYS, costruito in anni di collaborazione tra i bibliotecari, il produttore e vari esperti o utenti. Fresnes è tra le poche biblioteche di queste dimensioni che recupera le notizie bibliografiche della BNF, cosa che in Francia non avviene molto spesso, e ha trovato le soluzio-

ne tecniche per integrarle nel catalogo di origine locale.³ I diversi documenti sono preceduti da icone che evidenziano il tipo di supporto. Il programma è user-friendly: quando si è individuato il documento, cliccando sulla collocazione compare una videata con la piantina dei tre livelli della biblioteca e una freccia che indica lo scaffale in cui è collocato il libro.

La CDD è stata semplificata, perché ritenuta di difficile lettura per l'utente, utilizzando un protocollo interno che ha analizzato tutte le classi. Alcune sono state strutturate con un notevole livello di approfondimento, altre invece in forma semplificata.

Si consiglia di andare a visitare il sito della biblioteca decisamente ben fatto e ricco di informazioni: www.mairie-fresnes.fr/bibliotheque.

Note

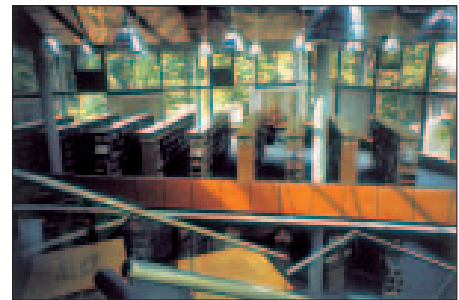
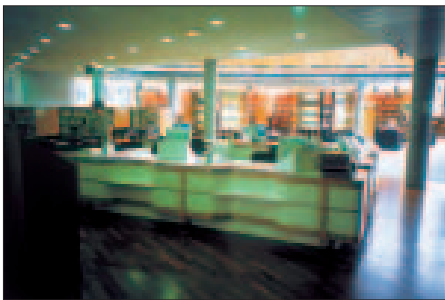
¹ RONAN BOUROULLE – ANTOINE LAVILLE – THIERRY GIAPPICONI, *Création artistique et ergonomie des banques d'accueil et de prêt: le cas de la nouvelle bibliothèque de Fresnes*, "BBF", 43, 1998, 6, p. 46-50.

² Agosto 2000.

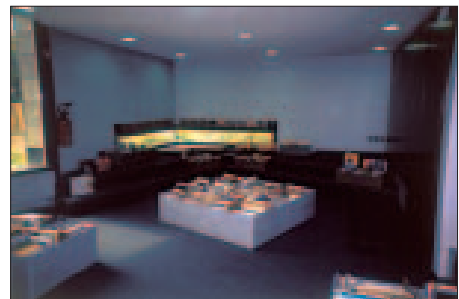
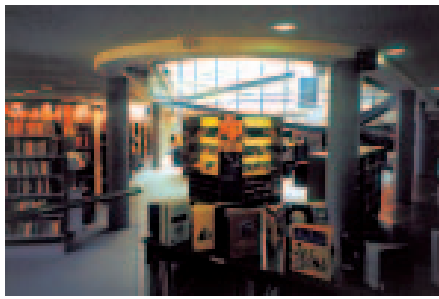
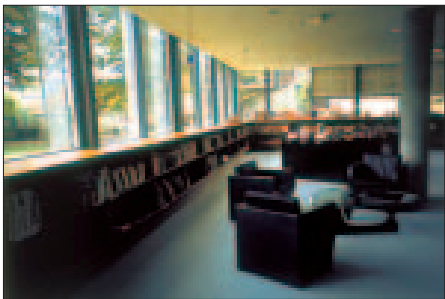
³ THIERRY GIAPPICONI, *Les ressources bibliographiques de la Bibliothèque Nationale de France*, "BBF", 43, (1998), 6, p. 26-33.



Tavoli per lo studio e la lettura individuale



Da sinistra: il bancone, box per l'autoprestito, dal primo ballatoio una veduta della sala al piano terra, spazio per la lettura, libri per ragazzi e giornali, l'angolo dei piccoli



La biblioteca in cifre

Bibliothèque Municipal
26, rue Maurice Tenine
94260 Fresnes
tel. 00331 46 15 46 89
fax 00331 46 15 46 88
E-mail: Secretariat.Biblio@
mairie-fresnes.fr

Direttore: Thierry Giappiconi

Anno di apertura: 1998

Architetto: Cabinet Badia-
Berger

Abitanti: 27.000
Dipartimento: Val-de-Marne

Biblioteche di quartiere:
1 di 150 mq

Superficie: 3.179 mq (2.224
superficie utile): 102 mq hall;
1.112 mq adulti e adolescenti;
404 ragazzi; 108 mq sala poli-

valente; 498 mq servizi inter-
ni; 175 mq servizi e locali
tecnici; 780 mq parcheggi

Caratteristiche edificio: costru-
zione nuova inserita in un
vasto parco

Personale: 14 persone (1 di-
rettore; 3 bibliotecari; 3 assi-
stenti di biblioteca; 7 addetti)

Costi: 22.834.000 F (pari a
3.425.100,00 €), di cui 7.400.000
F (pari a 1.110.000,00 €) di
contributi

Costi gestione nel 1999:
3.976.350 F (pari a 596.452,00
€) per il personale; 518.000 F
(pari a 77.700,00 €) per le
acquisizioni; 9.483.900 F (pari
a 1.422.585,00 €) per di inve-
stimenti (informatizzazione,
attrezzature). Introiti iscrizioni

69.500F (pari a 10.425,00 €)

Collezioni nel 1999
62.480 documenti per adulti
32.700 documenti per ragazzi
Periodici: 139 abbonamenti di
cui 31 per ragazzi
Le risorse documentarie com-
prendono libri, dischi, altri
media e informazioni in linea
(selezione di siti Internet, rete
interna di cd-rom e di dvd).
Il fondo locale è sulla lettera-
tura francese classica dall'XI
al XVIII secolo.

Posti a sedere: 135
Accesso ad Internet gratuito

Modalità d'iscrizione:
iscrizione gratuita per i residen-
ti e per gli studenti che fre-
quentano le scuole della città;
per i non residenti 300 F all'an-
no (pari a 45,00 €). È possibile
prendere in prestito contempo-
raneamente 10 documenti per
3 settimane. La tessera d'iscri-
zione è necessaria per l'utilizzo
di Internet e per accedere alla
sala studio riservata e ai labora-

tori per l'autoapprendimen-
to, al parcheggio sotterraneo.

Iscritti nel 1999: 3.265 adulti;
2.564 ragazzi
Prestiti nel 1999: 87.123 di cui
42.511 adulti; 44.612 ragazzi

Orari di apertura biblioteca
centrale: 37,30 a settimana
lunedì 13.30-19.00
martedì 10.00-12.30 e 13.30-
17.00
mercoledì 10.00-12.30 e
13.30-19.00
giovedì 10.00-12.30 e 13.30-
22.00
venerdì chiuso
sabato 10.00-17.00

Orari di apertura biblioteca di
quartiere:
lunedì 16.00-19.00
martedì, giovedì, venerdì
chiuso
mercoledì 9.30-12.30 e 14.00-
19.00

Fa parte dell'International
Network of Public Libraries
della Bertelsmann Foundation